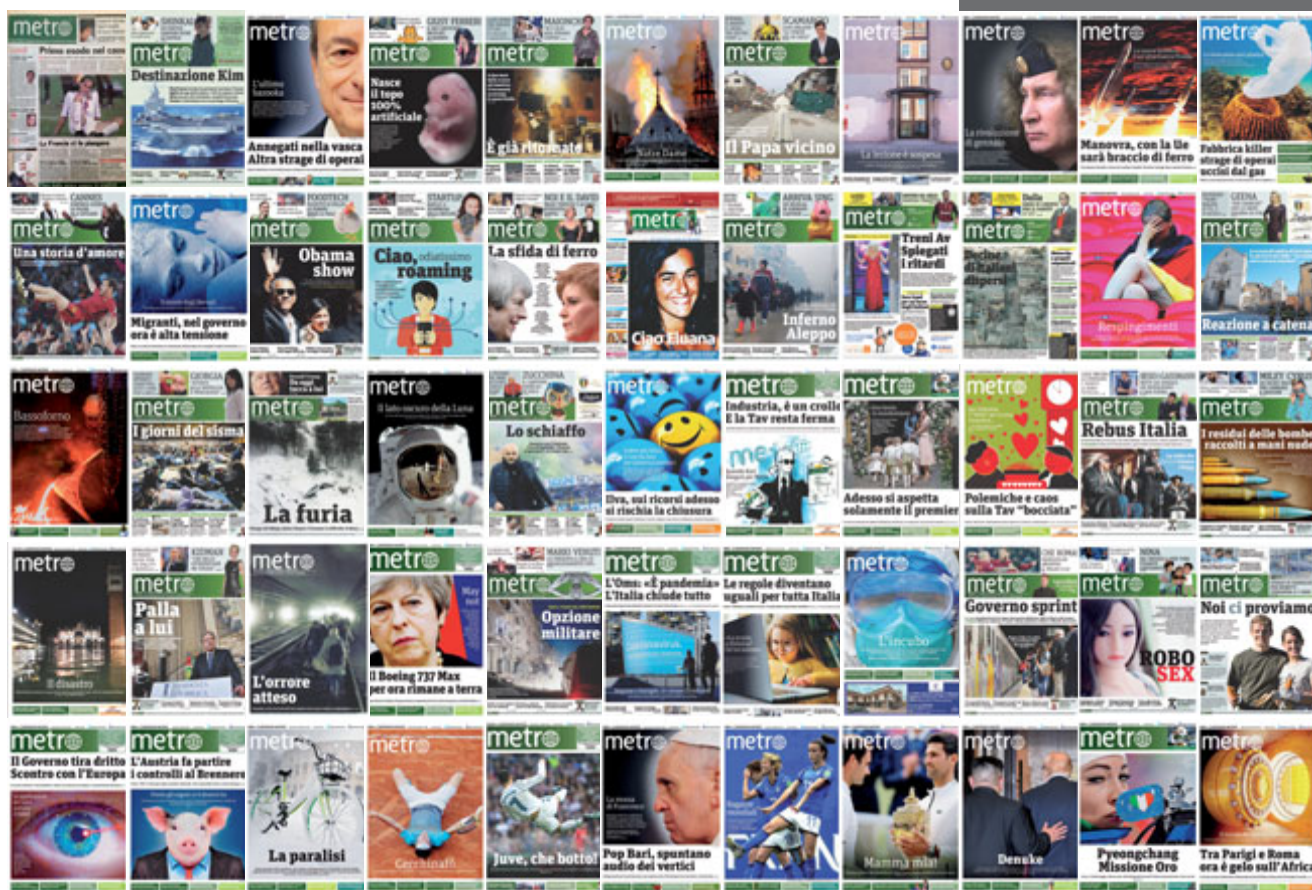




I nostri primi vent'anni

Dal 3 luglio 2000 a oggi: la nascita, la crescita, le tappe, i temi e le grandi firme di Metro. Una rivoluzione guardando al futuro

DA PAG. 2 A PAG. 9



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Continuate a raccontare il Paese

Sono passati vent'anni da quando in Italia veniva distribuito al pubblico Metro, il primo quotidiano free press. Da quel lontano giorno, Metro, con la sua vivace formula innovativa, ha saputo attrarre sempre nuove fasce di lettori, anche attraverso una forte sinergia con il web, in una fase difficile per l'editoria in Italia.

L'augurio che invio è di continuare a raccontare, per molti altri decenni, il Paese, le sue storie, i suoi territori e le sue persone, con lo sguardo rivolto al futuro e in spirito di libertà e indipendenza, valori irrinunciabili che nascono dal rigore deontologico e dalla professionalità dei giornalisti. Buon lavoro.

SERGIO MATTARELLA



L'EDITORIALE

DI STEFANO PACIFICI

Il giornale e la vite di Archimede

“Vedi, ragazzi”, il giornale è una poesia ermetica. Breve, essenziale, senza virgole e senza punti, che ti parte da dentro. Due parole e, dopo un po', sbuffi, scompare. Svanisce. Come i sogni dell'alba. Tu puoi mettere in campo diecimila idee e diecimila pagine,

alla mattina. Ma poi la notte, quando vai a chiudere la prima, in mano non t'è rimasto niente”. La tiritera del vecchio cronista mi è sempre rimasta in testa. E dopo qualche decennio di pratica l'ho fatta del tutto mia. Fare un quotidiano significa fare l'ostetrica senza mai in-

crociare lo sguardo col neonato che sbucca fuori. Ogni santa notte che il cielo manda in terra, lo spedisce in tipografia, ma per te, anche se non è nato, ha già la barba bianchetta. E' subito vecchio. E già pensi al fratellino, da mettere in cantiere il giorno dopo.

Continua a pag. 3



12 settembre 2001



18 novembre 2002



4 febbraio 2003



25 marzo 2004



Primo numero: 3 luglio 2000

Osvaldo Baldacci

ROMA Non ero seduto sulla sedia, ma sullo scatolone che la conteneva ancora in attesa di essere montata, come gran parte del resto dell'ufficio. Era giugno del 2000 e con gli occhi sgranati e l'emozione a mille stavo assistendo, anzi partecipando, ad un evento allora raro e in qualche modo storico per l'Italia: la nascita di un nuovo quotidiano.

Io ero l'ultima ruota del carro, uno stagista appena uscito da una scuola di giornalismo, e vedevo muoversi intorno a me un mondo che volevo fosse il mio. Già non ero più un ragazzino, ma l'entusiasmo e una sorta di ingenuità non mi hanno mai lasciato, per cui partecipavo con tutto me stesso a quello che stava accadendo, pre-gustando la possibilità di raccontare ai lettori ciò che succedeva nel mondo. Non era la prima volta per me in una redazione, ma stavolta, a differenza delle altre occasioni, pur essendo l'ultima ruota del carro ero pur sempre una ruota, e in puro stile Metro nessuno si sognava di lasciarmi ai margini, ma anzi pretendevano da me tutta quella professionalità che in realtà fino ad allora avevo acquisito più con lo studio che con la pratica. E quindi vent'anni dopo posso confessare che le gambe un po' mi tremavano. Si può forse immaginare il compiacimento che provavo, ma anche il timore di prendere parte alle riunioni di redazione, col direttore, i caporedattori e tutti i colleghi: momenti in cui si discuteva di quello che era successo

Alcuni "paginoni" dei primi tempi: l'unico posto dove era concesso approfondire le notizie. Su queste doppie pagine sono state portate avanti tante inchieste



nel mondo per decidere cosa meritasse di essere raccontato, ma si facevano anche le pulci agli errori e alle lacune del giorno prima, e chiaramente ogni giorno non potevo che attendere con preoccupazione quella riunione, in cui però posso dire di aver imparato molto, e alla fine tutto sommato sofferto poco.

Ma prima ancora delle riunioni per fare il giornale c'era un giornale "da fare". I giorni che precedettero l'uscita di Metro furono frenetici, e tutto si muoveva vorticosamente intorno a me. L'ufficio veniva fisicamente montato, ma intanto andavano assegnati i compiti e soprattutto dovevamo imparare come fare questo giornale: non era infatti un quotidiano come tutti

gli altri, era una piccola rivoluzione. Era figlio di una multinazionale e aveva regole del tutto nuove per l'Italia. Sarebbe stato il giornale gratuito che da vent'anni vi accompagna tutti i giorni. Sarebbe stato un giornale con i fatti raccontati in modo sintetico e non mescolati con opinioni, e questa - fidatevi - è già una sfida per un giornalista, e tanto più per uno in erba come ero io: e se il direttore avesse pensato che non ero stato obiettivo?

E poi la dimensione internazionale: a mettere su la redazione c'erano in quei giorni giornalisti da tutto il mondo, soprattutto svedesi e danesi, che ci dovevano insegnare come doveva essere Metro. Avevo quindi la possibilità di respirare un'aria interna-

zionale ed effervescente che mi riempiva di eccitazione e di responsabilità. Anche perché poi a dire il vero il loro stile era davvero diverso da quello italiano e per certi versi sicuramente ottimo per il giornale veloce e serio che volevamo fare, ma poi c'erano anche degli adattamenti culturali che era necessario applicare. Ricordo diversi episodi in cui le idee nord-europee erano davvero poco adatte a noi italiani, e stava al direttore farlo capire ai nostri "insegnanti". E già, perché vai a spiegare che i nostri sistemi di trasporto non sono proprio identici ai loro, che gli interessi degli italiani potrebbero non coincidere in tutto con quelli degli svedesi, che l'età del nostro pubblico poteva non coincide-

re con quella scandinava, che persino gli orari di vita sono diversi. Per non parlare del senso of humor non sempre esattamente sovrapponibile. Ricordo che avevamo una rubrica di interviste da fare in chiave ironica a personaggi che il giorno prima avevano fatto qualche bizzarra "sparata": beh, passammo giorni a discutere su cosa poteva funzionare e cosa no, perché noi dovevamo essere rodati, ma le idee di comicità che avevano gli scandinavi... beh, ve le lascio immaginare.

Con l'ufficio in allestimento poi ci dovevamo arrangiare, e così affrontammo i nostri primi servizi coi telefoni personali, che vent'anni fa non erano certo gli smartphone di oggi. Con la fatica di dover presentare ogni giorno la nostra novità agli interlocutori, di cui in alcuni casi

bisognava superare la diffidenza e l'incredulità. Oppure c'era da andare in giro per sentire le opinioni di voi lettori sul tema del giorno: quanta fatica quotidiana per convincervi a pubblicare le vostre foto! Compito che nei primi tempi indovinate a chi toccava, se non allo stagista?

Ma ce l'abbiamo fatta, ed ora vent'anni dopo posso guardare indietro a questi vent'anni che tanto hanno contribuito alla mia formazione: a quei giorni in cui dovevo uscire il primo numero e anch'io, nel mio piccolo lavoravo a questo grande progetto, vedevo nascere il giornale, dalle prime idee alla sua impaginazione, nell'attesa impaziente che le rotative "sputassero" fuori questo benedetto primo numero. Che ancora conservo.



3 novembre 2005



3 luglio 2006



11 settembre 2007

metro

Metro è un quotidiano indipendente del mattino pubblicato dal lunedì al venerdì e distribuito gratuitamente da N.M.E. - New Media Enterprise Srl. Registrazione RS Tribunale di Roma 254/2000. Sede legale: Via Tito Livio, 60, 00136 ROMA. Amministratore unico: **PAOLA GARAGOZZO**

Direttore Responsabile: **STEFANO PACIFICI**
Caporedattrice: **Paola Rizzi** (Milano)
Capo servizio: **Sergio Rizza** (Milano)
Capo servizio grafico: **Paolo Fabiani** (Roma)

Redazione:
Roma: via Carlo Pesenti, 130
tel. 06 49241237-200
Milano: via Ugo Bassi, 25
tel. 02 50721268-200

PUBBLICITA' - contatti:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Nervesa 21,
20139 Milano - tel. 02.574941,
www.manzoniadvertising.it
Concessionaria clienti locali:
Milano e provincia:
via Nervesa 21,
20139 Milano, Tel.: 02.57494571
Torino e provincia:
Via Lugano, 15,
10123 Torino, Tel.: 011-6565111
Bologna e provincia:
viale Silvani 2,
40122 Bologna, Tel.: 051-5283811
Firenze e provincia:
via Lamarmora 45, 50121 Firenze,
Tel.: 055-5539200
Roma e provincia:
via Cristoforo Colombo 90, 00147 Roma,
Tel.: 06-514625802; 06.514625817
Genova e provincia:
Piazza Piccapietra 21, 16121 Genova
Tel. 010 537311
Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003):
Stefano Pacifici
Stampa: **LITOSUD SRL**,
via Carlo Pesenti 130,
00156 Roma
Via Aldo Moro 2,
20160 Pessano Con Bornago (MI)
DIFFUSIONE: per segnalare anomalie: diffusione@metroitaly.it

L'EDITORIALE

Tante metamorfosi e un filo che lega tutto

Segue dalla prima pagina

Una girandola come le spirali infinite, una vite di Archimede, dove c'è sempre un inizio ma mai una fine, sempre un parto ma mai una morte. E alla fine il senso di quel vecchio cronista era proprio questo: sono tutti figli nati, quelli che hai mandato in rotativa, e anche se te li sei scordati subito per forza di cose e di tempi, non li dimenticherai mai. L'essenziale, appunto, la poesia ermetica.

Quel 2000 in Cina era l'anno del drago, il segno del potere nel senso più letterale: i draghi fanno le cose in grande, non si fermano di fronte a niente, ottengono grandi risultati. E forse qualche dentino di quel drago cinese ce l'abbiamo anche noi, se dopo vent'anni

ni ininterrotti e dopo aver aperto un filone, quello free press, siamo ancora qui a raccontarci. Passati attraverso innumerevoli metamorfosi di forme, sostanze, colori, filetti, fondini, caratteri e corpi, corpi tipografici fatti quasi di carne. Tutti mutamenti in fondo comunque legati da un filo rosso continuo, quello della vocazione all'informazione. All'indipendenza. Alla verità. Che magari, in tasca, quella "vera vera" non ce l'hai, ma cerchi lo stesso di avvicinarci, con onestà intellettuale, il più possibile.

Però. Però se uno si ferma al buio a pensare un attimo, in quella irrefrenabile giostra che è diventata oggi la nostra storia quotidiana, si rende conto da che mondo siamo partiti e in che mondo nuotiamo adesso. For-

se l'unico che da allora è rimasto sempre lì, al suo posto, è Assad il siriano, che in quel luglio 2000 raccoglieva il testimone del padre Hafez appena morto (anche lui dopo una sciabolata di potere di una trentina d'anni) e si installava sulla poltrona da leader che ancora oggi occupa. Forse a farlo secco sarà solo Putin, anche lui già da allora sulla scena, e candidato a restarci, se vuole, fino al 2036. Per il resto, il riciclo della storia ci consegna paradossi: la stampa (proprio in quel luglio lì, il 28) dell'ultima carta da cinquemila della vecchia lira, in attesa di fare le prime esperienze coi nuovi bronchini che oggi (vent'anni dopo) c'è chi rimette in discussione. Era la stagione d'oro degli sms, oggi relegati nei bauli polverosi delle tele-

noive informatiche. Oggi è tutto videolizzato, tiktokizzato. E anzi, neanche dei video si può più star sicuri, che il deepfake ci sta facendo prendere coscienza che forse ormai qui è tutto un fake, e già da quando la mattina ci guardiamo allo specchio qualche dubbio ci viene. Pure su noi stessi.

E la stampa, la stampa, bellezza? In questi vent'anni ne sono successe di ogni. Certo, non siamo partiti ai tempi dei flash al magnesio montati sulla SpeedGraphic di Weegee. E gli strumenti nuovi stavano già seminando, in quell'anno domini 2000, ciò che oggi è diventato adulto, capovolgendo le dinamiche della notizia, l'uso, l'abuso e la circolazione. Le bufale. Basta sfogliare qualcuna delle pagine di allora (eppure era già il millennio

col 2 davanti, mica il pleistocene...) per entrare in una dimensione lontana, un altro mondo di rapporti con il lettore. Per noi, quel mondo era rapido e fatto di notizie brevi, di un quadro complessivo di ciò che si era mosso nel mondo in poche battute da consumare velocemente. Oggi il mondo non è più un rapido. E' un hyperloop che non riusciamo neanche a veder sfrecciare.

Per questo, oggi, dopo vent'anni, in mezzo a questo turbinio serve calma. Controllare. Capire. Lo abbiamo fatto sempre, in questi vent'anni. Siamo stati tanto, in questi vent'anni. I nostri primi. Tanto saremo ancora. E stavolta questo numero, il vecchio cronista ermetico mi perdoni, lo aspetterò uscire dalla rotativa.

STEFANO PACIFICI

È nato l'apparecchio acustico che ti cambia la vita!



il
NUOVO
modello
IIC

Completamente
nascosto nel
condotto uditivo

Numero Verde
800-650021

Per informazioni
e visite a domicilio

I Centri Maico sono autorizzati
ASL e INAIL alla fornitura
gratuita agli aventi diritto

**Rivolgiti con fiducia
al Centro Maico più vicino:**

**il luogo ideale dove trovare
la soluzione per sentire meglio**

- **TORINO Sede Maico**
Via Magenta, 20
Tel. 011 54.17.67 - 011 54.33.18
- **TORINO Maico**
C.so Re Umberto, 19/D
(ang. Corso Vittorio Emanuele II)
Tel. 011 54.85.22
- **TORINO Maico**
Via Montanaro, 51/D
Tel. 011 240.98.38
- **TORINO Maico**
Via Tripoli, 112
Tel. 011 39.08.60

www.magicson.com
info@magicson.it

Maico Magicson



6 novembre 2008



19 gennaio 2009



10 febbraio 2009



15 gennaio 2010

Le tappe di un giornale che è stato una rivoluzione

Notizie brevi, spirito "glocal": la ricetta del quotidiano che non c'era

Paola Rizzi

MILANO Gli inizi sono stati garibaldini: Metro è apparso improvvisamente nella metropolitana di Roma il 3 luglio 2000, un lunedì, senza preavviso, realizzato da una brigata di giornalisti che non avevano ancora nemmeno le scrivanie, arruolati dal direttore-fondatore Fabrizio Paladini. Una cosa mai vista: un quotidiano che non aspettava di essere comprato in edicola, ma che era distribuito gratis e andava a cercare i lettori dove si affollavano, ossia nelle metropolitane e nelle stazioni delle aree urba-

ne, secondo il modello inventato cinque anni prima da un visionario editore svedese, atterrato a spargliare il mercato dell'informazione italiana come un extraterrestre. Tra le poche regole un'attenzione maniacale per il progetto grafico, uguale in tutti i Metro del mondo, la cura nel linguaggio e la brevità come bibbia. Gente di corsa, i pendolari, che quindi ha bisogno di informarsi in massimo 20 minuti, senza fronzoli, poche opinioni e molti fatti, raccontati in cinque righe, reportage (veri, con inviati sul posto) in 30-40 righe, perché la qualità

non è direttamente proporzionale alla lunghezza. Titoli semplici e comprensibili. Tanti grafici e tanti dati per facilitare la lettura, prima che diventasse un must per tutti i giornali. E poi molta attenzione ai temi dell'ambiente, dei trasporti, del lavoro, della famiglia, dei diritti, della scuola. Zero gossip e zero "chiacchiera" politica: una differenza siderale dai quotidiani italiani a pagamento. Che subito fecero una guerra senza quartiere a Metro, a suon di carte bollate, per concorrenza sleale e dumping, salvo poi arrendersi e provare a farsi ognuno il

suo quotidiano gratuito simil-Metro.

All'inizio nessuno credeva davvero che un quotidiano potesse vivere solo di pubblicità. "Chi ci sarà dietro?", la tipica domanda all'italiana e soprattutto pochi avrebbero scommesso che questo avrebbe garantito l'indipendenza dei contenuti dagli inserzionisti e nello stesso tempo la qualità. Invece è andata proprio così. E da subito lo hanno capito i nostri lettori: non è un caso che Metro, da solo abbia portato fino a quasi due milioni di nuovi lettori alla carta stampata, con delle caratteristiche tutte



Le regole diventano uguali per tutta Italia

Conte: «L'obiettivo è contenere il virus». In caduta libera tutte le Borse mondiali. Alle Pagine 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.



10 marzo 2020

diverse dall'utente medio italiano di quotidiano, per lo più maschio e attempato. Metro invece è riuscito

a catturare l'attenzione dei più giovani, gli under 45, e delle donne, tante, la metà dei nostri lettori.



TRATTORIA

il Portico

CUCINA TIPICA
PIEMONTESE

Via San Rocco, 2
10094 Giaveno (TO)

Tel. 011/2423395

Cell. 338/8566870

Seguici su : "Trattoria Il Portico"



4 ottobre 2011



19 marzo 2013



30 aprile 2014



23 giugno 2015



30 giugno 2016



15 settembre 2016



In tipografia per il primo numero di Metro Milano.

Quattro mesi dopo Roma, il 30 ottobre Metro è uscito a Milano, poi a Torino e per alcuni anni in altre 7 città italiane. E contemporaneamente in altre 150 nel mondo, da Hong Kong a New York. Un network internazionale con un esercito di centinaia di giornalisti che ha costituito un'altra caratteristica unica di Metro, il suo essere "glocal", notizie locali e insieme un'occhio sulle cose del mondo, con uno scambio continuo di firme e notizie sulle varie testate del network.

Da quel 3 luglio 2000 Metro ha cambiato pelle



30 ottobre 2000.

molte volte: il primo numero, visto oggi, era austero e fittissimo, anche se sempre molto più colorato dei seriosi quotidiani italiani. Poi nelle sue innumerevoli riforme grafiche (il lettore va coccolato e non si deve mai annoiare),



è entrato il colore: oltre al "verde Metro", il giallo, l'arancione, l'azzurro. Le foto sono diventate più grandi, il corpo dei titoli si è ingentilito, la formula si è alleggerita, al passo con un mondo che ha moltiplicato le distrazioni di

massa per un lettore sempre più bersagliato, fin dentro il mezzanino della metropolitana, dal nuovo temibile concorrente dei giornali, lo smartphone.

Vent'anni e tre papi dopo, il mondo è cambiato e per l'informazione non è



cambiato in meglio: i quotidiani a pagamento hanno perso milioni di copie e milioni di lettori, anche per la concorrenza, quella sì sleale, di internet e di una sovrabbondanza di informazione senza autore e non verificata. Nem-

meno il mondo dei quotidiani gratuiti italiani, che era arrivato a vedere fino a sei concorrenti, è passato indenne dalla tempesta perfetta della crisi del 2008, con cui l'Italia non ha mai smesso di fare i conti, che ha ridotto gli introiti pubblicitari, unica fonte di reddito e garanzia di indipendenza. Metro, a differenza di altri, è ancora qui, grazie ai suoi lettori e ad una formula originale ed onesta che tra aggiornamenti ed upgrade è rimasta sempre fedele a se stessa. Come spiegava bene un fan illustre in occasione del decennale: «Un piccolo quotidiano, leggero, pieno di notizie brevi, sintetiche ma efficaci, un modo nuovo di arrivare alla gente, sul bus, in metro, dal barbiere, in treno, dovunque. Un'attenzione diversa, veloce e soprattutto curiosa! Tutto in poche pagine e in tante foto, in innumerevoli titoli, tioletti, occhiali, tutto si legge in un fiato. Tutto per vivere meglio e sapere di più». Lucio Dalla



CENTRO RACCOLTA CAF
Dichiarazione Unico IMU - ISEE Denunce Successioni Gestione Colf-Badanti
730

730 - IMU - ISEE - ISEU - DETRAZIONI - F24 - UNICO

AL TUO SERVIZIO
qualunque sia la tua professione

Il Centro Raccolta CAF ti assiste nella compilazione e nella presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali: 730, IMU, ISEE, ISEU, RED, DETRAZIONI, F24, UNICO, DENUNCE, SUCCESSIONI, GESTIONE COLF-BADANTI.

CON INFORMAZIONI PUNTUALI

Il centro periferico del CAF è in grado di fornirti, con la massima tempestività e competenza, indicazioni chiare sulle problematiche fiscali, per adempiere in maniera consapevole ed informata agli obblighi di legge.

ED UNA GARANZIA TOTALE

Una copertura assicurativa completa, senza alcuna franchigia, ti tutela da ogni rischio relativo all'espletamento delle pratiche fiscali in ogni loro fase di lavorazione

Non esitare a rivolgerti agli sportelli sottoindicati per ricevere le informazioni sul reddito di cittadinanza

Prenota il servizio 730 presso lo sportello raccolta di:

Torino

zona Piazza Statuto
Largo Cibrario 10/1
Tel. 011.4731777 3927.838383
392.8009100

Susa (To)

Corso Stati Uniti, 72
Tel. 0122.649950

Pianezza (To)

Via Rosselli, 2
Tel. 011.9676767
391.1484400

CAF CGN SPA IL CAF DEI PROFESSIONISTI



La cantante inglese Skin.



L'attore Riccardo Scamarcio.



La cantante Emma Marrone.



Lo chef Antonino Cannavacciuolo.

Lagerfeld, Skin, Lady Gaga Il giornale delle grandi firme

“Direttori per un giorno” a Metro tanti celebri personaggi dello spettacolo e della cultura

Orietta Cicchinelli

STAR Questa piccola-grande rivoluzione chiamata Metro Italia, partita 20 anni fa dalla Svezia alla conquista del popolo dei lettori, è passata anche attraverso un'eccitante invenzione: quella di *Direttore per un giorno*. Così il timone del giornale è stato temporaneamente affidato a personaggi dello spettacolo, della cultura, della moda, dello sport. Tanti vip si sono divertiti con noi a pensare e realizzare un giornale a loro immagine e somiglianza. La prima domanda che il direttore rivolge alla star invitata a prendere il suo posto è sempre la stessa: «Come vorresti che fosse il tuo Metro? Cosa vorresti leggere e far leggere sul giornale di domani?». Con slancio ed entusiasmo hanno “giocato” a fare il *Direttore per un giorno* la guest star Lady Gaga (era il 17 maggio 2011), il talentuoso stilista Karl Lagerfeld (7 febbraio 2012) – che “vestì” la prima pagina di Metro disegnandola e colorandola col suo ritratto quasi fosse un giornale di alta moda – e Agatha Ruiz Della Prada che rivestì il quotidiano coi suoi “tipici” cuori e fiori.

Come dimenticare, per restare agli “internazionali”, James Blunt? L'ex militare britannico, cantautore e musicista pop-folk-rock, arrivò nella nostra prima redazione romana (in via della Lega Lombarda) con un largo seguito ed espresse il desiderio di fare il giro di Roma in sella a una Ducati che un collega fu costretto a prestargli. Ad accompagnarlo nel suo tour per il centro storico, un codazzo di motociclisti che la casa madre di Borgo Panigale aveva mandato per spot. E, poi, Skin: la celebre cantante inglese, leader della band Skunk Anansie,



Il celebre stilista Karl Lagerfeld, scomparso nel 2019.



La guest star Lady Gaga in redazione.

volle realizzare un giornale “impegnato” che puntasse sui temi dell'uguaglianza razziale e di genere. Skin intervenne, praticamente, su tutto il timone con la sua attenta vena critica.

E che spettacolo la volta di Paolo Sorrentino! Il regista de “Il Divo”, sceneggiatore e scrittore, prese la cosa molto sul serio: quel giorno, ricordo, nella riunione di redazione fu molto professionale, e discusse

con tutti di ogni settore del giornale (qualcuno lo chiamava “maestro” ma lui si schermiva dicendo di essere solo un “collega”). E non fu da meno l'attore Riccardo Scamarcio, bravo e preparato (ma forse recitava?) nella scelta delle notizie da mettere in prima pagina e non solo: era il 16 novembre 2009. Così come un loro segno lo hanno lasciato i Negramaro, con lo storico leader Giuliano San-

giorgi a mediare sull'impostazione delle pagine perché “suonassero” bene insieme come in una bella canzone. Costretti a far tutto in sordina per evitare l'assalto dei fan alla redazione di Milano, quando si presentarono, Sangiorgi e Andro vollero sapere tutto e misero mano su tutte le pagine, dopo una lunga riunione di redazione in cui si parlò di musica ma anche di cronaca. Giuliano si ritirò in un angolino a scrivere il suo editoriale e, appena fatto, si buttò, con Andro, sulle bottiglie di Negramaro offerte dalla redazione. Resta indelebile la forza d'animo e la grinta sprigionata da Emma Marrone, stretta nel suo chiodo nero, chiamata a fare il *Direttore per un giorno* nel dicembre del 2013 nell'attuale sede di via Carlo Penti. Gli occhi vispi spalancati sul mondo, la cantante salentina s'infervorava sulle tematiche socio-politiche e ambientali che toccavano il Paese, tanto da voler puntare nel paginone centrale sul titolo “Povera Italia così ricca e così svilita”.

Anche una fiorentina doc sulla “poltronissima” del *Direttore*: la cantautri-



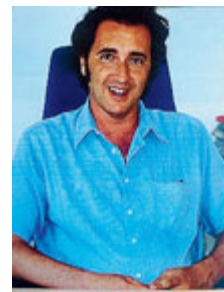
La cover disegnata da Karl.

ce pop-rock Irene Grandi. Con una semplicità disarmante per una che ha venduto milioni di dischi, regalò a noi e ai lettori una giornata di emozioni. «È bello avere un giornale che viaggia come me – dice oggi Irene –. Amo le cose originali come Metro che accompagna i pendolari da vent'anni, sempre al passo col mondo che cambia, dando un'informazione libera e veloce. I miei complimenti!».

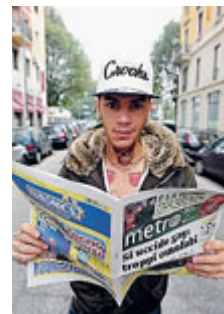
Dopo di lei altre star sono transitate da qui. Come il conduttore tv Costantino Della Gherardesca, che nonostante la gola, arrossata e dolorante mostrata al suo arrivo al giornale, riversò un fiume di parole, soprattutto in ambito politico, ricordando il “governo Prodi come il migliore in assoluto”. E ancora, il rapper Emis Killa, il campione del mondo Paolo Rossi, più di recente, l'artista Mostro, amatissimo tra i ragazzi; il super chef Antonino Cannavacciuolo (che non la finiva più di raccomandarci di far la spesa al mattino presto al mercato “ché la scelta dei prodotti è fondamentale in cucina”), i dirompenti *Ile Giornalisti*, l'attrice Illenia Lazzarin, i salentini Boombabash, lo scatenato DJ Francesco... Quanti volti e nomi in campo per Metro: impossibile citarli tutti!



Il calciatore Paolo Rossi.



Il regista Paolo Sorrentino.



Il rapper Emis Killa.



Costantino Della Gherardesca.



L'attrice Illenia Lazzarin.

SUPER SCONTI

8.290€
FIAT PANDA

11.490€
FIAT TIPO SW



FIAT PANDA 1.2 LOUNGE - VETTURA AZIENDALE - PREZZO + VOLTURA - CO2 COMBINATO 111 - CONSUMO COMBINATO 4,2 - CONSUMO 7,2 - 4,7 (L/100 KM) - EMISSIONI CO2 133 - 106 (G/KM)
FIAT TIPO STATION WAGON 1.6 LOUNGE - VETTURA AZIENDALE - CO2 COMBINATO 111 - CONSUMO COMBINATO 4,2 - CONSUMO (L/100KM) 7,6 - EMISSIONI CO2 (G/KM) 135

*LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE

AUTOINGROS



Jeep

TORINO
C.so Rosselli, 181
Tel. 011 3350311

BORGARO T.SE
Via Lanzo, 42
Tel. 011 4700150

ROSTA
C.so Moncenisio, 79
Tel. 011 0465911

PINEROLO
Via A. De Gasperi
Tel. 0121 043711

PIACENZA
Via Cardinale Maculani, 42
Tel. 0523 073264

Aperti la Domenica pomeriggio

autoingros.it



21 novembre 2016



20 gennaio 2017



2 febbraio 2017



29 settembre 2017

Il green, il lavoro e la mobilità sostenibile Cosa c'è nel dna Metro

Vent'anni di inchieste, approfondimenti e campagne su tutte le grandi questioni del nostro tempo

Valeria Bobbi e Serena Bournes

ROMA Ambiente, lavoro, diritti dei consumatori, mobilità sostenibile, per provare a spiegare il presente, con uno sguardo al futuro e senza dimenticare il passato. Sono diverse tutti importanti i temi che fin dal 2000 hanno contraddistinto la storia del nostro giornale e definito i contorni delle battaglie scelte.

Ambiente

"Quando respirare è un po' morire". Si intitolava così il primo paginone centrale del nostro giornale dedicato all'ambiente. Era l'11 luglio del 2000 e il sottotitolo recitava: "Consigli pratici per limitare i danni alla salute e convivere con l'inquinamento urbano". Sono passati 20 anni da allora e di strada, su questo tema, Metro ne ha percorsa moltissima. Con una particolare sensibilità a questo tema, abbiamo dedicato spazio a molte campagne "green", raccontando anche le storie di chi, con la tecnologia verde, ha fatto il business. Metro si è colorato di verde, collaborando anche con Legambiente per esempio, in occasione delle Giornate mondiali della Terra e ha sempre incalzato i ministri dell'Ambiente su prospettive e sviluppo in chiave ecologista. Nel 2008 è nata la campagna internazionale "Go green", per mettere l'accento sui comportamenti quotidiani rispettosi dell'ambiente. Per 20 anni abbiamo fotografato la Terra e raccontato i suoi mali, senza mai perdere la speranza. "La Terra è a pezzi, ma può salvarsi" si intitolava un nostro pezzo del 2003. Dieci anni dopo, il 22 aprile del 2013, Metro ha dedi-

cato la sua copertina al film "After Earth". Abbiamo intervistato i suoi protagonisti Will e Jaden Smith. L'ecomessaggio del film ha fatto delle due star americane gli Ospiti ideali per celebrare la Giornata della Terra.

Mobilità sostenibile

Strettamente connesso al tema ambientale, c'è quello sulla mobilità sostenibile. Ampio spazio negli anni Metro ha dedicato alle campagne "Pendolaria" in collaborazione con Legambiente, anche perché il target del nostro giornale sono proprio i pendolari. Che Metro ha seguito anche nei giorni più bui, quelli dei tragici disastri ferroviari: dalla Strage di Viareggio il 29

giugno del 2009, agli incidenti che hanno coinvolto linee regionali come quello di Pioltello nel 2018. Metro ha continuato a seguire quelle vicende, attraverso le inchieste giudiziarie e le testimonianze dei suoi protagonisti.

Quanto alla mobilità sostenibile, car e bike sharing, micromobilità, auto elettriche, da temi per l'élite sono diventati termini usuali per i nostri lettori, soprattutto grazie alla pagina speciale dedicata che esce a cadenza mensile.

Glocal Forum

Metro ha da sempre dato importanza al Pianeta, senza mai dimenticare le realtà locali. Tanto che ha sostenuto, fin dalla sua fondazione nel 2001, il

La copertina di Metro del 15 marzo 2019 dedicata alla candidata al Premio Nobel Greta Thunberg e alla cosiddetta "Green generation"



Glocal Forum, organizzazione internazionale operante nel campo della cooperazione tra le città. Fu

fondato con la finalità di dare risalto alle autorità locali nel sistema di governance mondiale di aiutare

gli abitanti del mondo a bilanciare opportunità globali e realtà locali per costruire un mondo più

Il giornale più letto al mondo Come target i "metropolitans"

Colette Morin

ROMA Metro nasce in Svezia nel 1995, il suo editore è svedese: il Modern Time Group, proprietario anche di altri media come tv radio e un giornale Finanziario.

L'idea viene a due giornalisti svedesi che propongono a questo Gruppo Editoriale di creare un giornale che venga distribuito gratuitamente nella Metropolitana di Stoccolma, con determinate caratteristiche: notizie brevi, nessun commento, nessuno schieramento politico o religioso, distribuito all'interno della metropolitana la mattina presto dal lunedì al venerdì.

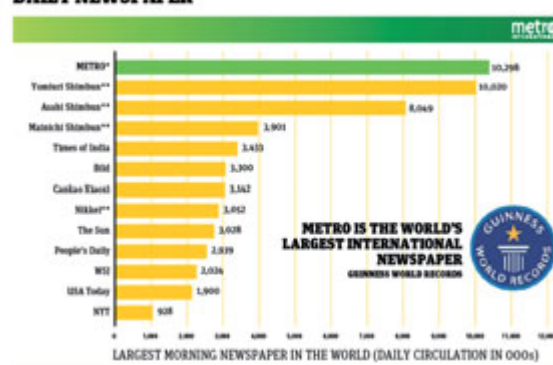
I suoi lettori saranno i pendolari che vanno al lavoro, gli studenti e tutti coloro che prendono i mezzi pubblici presto al mattino per spostarsi.

Viene stabilito anche un tempo medio di lettura, che è di circa 25 minuti per la lettura dell'intero giornale, perché è stato calcolato che questo è il tempo medio degli spostamenti in metropolitana.

Da dove nasce il nome

Il nome Metro, non deriva come sarebbe facile pensare dal fatto che viene distribuito in metropolitana, ma per il suo target di riferimento ovvero i "metropolitans" coloro che vivono e si spostano nelle grandi città. Il successo è immediato. Dopo la Svezia, vengono aperte altre sedi all'estero: Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Olanda, Finlandia, Hong Kong, Corea del Sud, Cile, Italia, Canada, USA, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Danimarca, Irlanda, Gran Bretagna, Russia e Belgio fino all'ampliamento in tutto il

THE WORLD'S LARGEST INTERNATIONAL DAILY NEWSPAPER



sud America. Messico, Brasile, Ecuador, Puerto Rico, Perù, Colombia, Guatemala Repubblica Dominicana e Nicaragua.

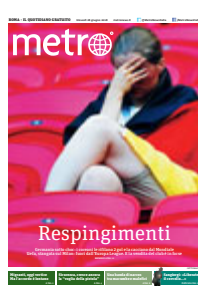
Il Guinness e gli altri premi

Nel 2009 vince il Guinness dei primati come giornale più letto al mondo. Ma già nel 2001 aveva vinto il premio comunicazione Roma assegnato dall'Unione industriale per "miglior Innovazione editoriale". E nel 2000 la

sede italiana aveva vinto il premio "miglior startup dell'anno" di tutto il gruppo dei quotidiani di Metro International (premio che veniva dato tenendo conto della realizzazione degli obiettivi aziendali assegnati e che premiava i dirigenti della sede vincitrice). Oggi metro è presente in 18 paesi, tradotto in 11 lingue con oltre 3 milioni di copie distribuite ogni giorno. Ed ha più di 9 milioni di lettori.



9 febbraio 2018



28 giugno 2018



23 gennaio 2019



14 novembre 2019



16 gennaio 2020



5 marzo 2020



29 maggio 2017



30 novembre 2017



30 novembre 2017

equo e pacifico. Metro ne ha seguito le Conferenze annuali, dando voce a molti dei suoi protagonisti. Dal presidente della Banca Mondiale James D. Wolfeshon a Walter Veltroni, il sindaco di Roma, che nel 2004 ha ospitato il quarto forum dell'Alleanza mondiale contro la povertà. E con i nostri capelli verdi abbiamo colorato il Circo Massimo insieme a migliaia di spettatori in occasione del mega concerto benefico "We are the Future", promosso dal Glocal Forum insieme al produttore musicale Quincy Jones. Era il 16 maggio del 2004, sul palco risuonava la chitarra di Santana per far sentire al

mondo la forza di quel progetto.

Lavoro

I cambiamenti del mondo del lavoro sono stati sempre in primo piano sulle pagine di Metro. Oltre alle pagine speciali che si sono succedute nel corso degli anni, dall'originale rubrica settimanale "Lavoro e Formazione", oggi diventata "Job", ai numerosi paginoni sul tema della precarietà e delle tutele dei lavoratori. Dal 2002 cominciarono a uscire diversi approfondimenti sull'argomento. A febbraio del 2004 fu pubblicata un'intervista al sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi in cui si affrontava la

spinosa questione delle tutele dei lavoratori con l'introduzione della Riforma Biagi, dal titolo "Così potremo sconfiggere il lavoro nero", in cui si chiedeva conto delle difficoltà relative alla precarizzazione del lavoro, senza un'adeguata introduzione degli ammortizzatori sociali. Un'intervista che provocò un'ondata di mail indignate al ministero del Lavoro per alcune risposte del sottosegretario. Alla domanda su come avrebbero fatto i giovani precari ad ottenere i mutui dalle banche, infatti, il sottosegretario rispose: "Non posso preoccuparmi di chi non è abbastanza bravo da non riuscire a comprarsi la casa". Risale invece al 2007 l'intervista all'allora ministro del Lavoro Cesare Damiano, in cui spiegò perché non aveva abrogato subito la Riforma Biagi, preferendo un approccio meno di rottura ma sempre orientato alla maggiore tutela dei lavoratori.

Diritti dei consumatori

Rincari ingiustificati dei beni di prima necessità, diritti dei consumatori e dei risparmiatori in seguito ai crac e alle bolle speculative, class action e cambiamenti nelle abitudini degli italiani sono stati al centro di molti approfondimenti di Metro fin dal passaggio dalla lira all'euro. Numerose le campagne antituffa di Metro, effettuate in collaborazione con le associazioni dei consumatori per accompagnare i lettori nel delicato passaggio dal commercio tradizionale all'e-commerce.

Un pianeta sulla giostra in appena due decenni



ROMA Com'è cambiato il mondo. Sembra una frase fatta. Ma stavolta possiamo dire che è la verità, perché questo cambiamento noi di Metro ve l'abbiamo raccontato e l'abbiamo vissuto insieme a voi. E d'altro canto proprio Metro, nel 2000, ha rappresentato un'innovazione rivoluzionaria in un sistema dell'informazione da decenni uguale a se stesso. Vent'anni fa i telefoni cellulari non erano ancora smartphone, perfino le email erano quasi all'inizio (gmail è del 2007), e semmai sembrava che gli sms avrebbero regnato per sempre. Non c'erano le chat, l'era dei social era di là da venire. Quando è nato Metro, Google era stata fondata da meno di due anni. A quell'epoca, per voi lettori noi eravamo la vostra Internet, la vostra fonte di notizie brevi e rapide (e precise), il vostro social che usavate per rispondervi sulla nostra pagina delle lettere. Ma se il cambiamento tecnologico è stato quello che più di tutti ha trasformato il nostro mondo, in questi vent'anni dalle pagine del nostro giornale vi abbiamo raccontato anche altri clamorosi cambiamenti.



Saddam, Gheddafi, 11 settembre

Nel 2000 c'erano ancora Saddam Hussein e Gheddafi, a luglio Vladimir Putin aveva giurato da poco più di un mese come presidente della Russia, la Cina era ancora in letargo. C'era una sola superpotenza mondiale, gli Stati Uniti, e la cosa che più aveva attirato su di loro l'attenzione durante la presidenza Clinton era lo scandalo di Monica Lewinsky. Poi, quando Metro aveva appena un anno, la tv propose un grosso aereo che andava a schiantarsi contro un grattacielo di New York. Poi un altro. E poi a Washington sul Pentagono, e in Pennsylvania. Era l'11 settembre 2001 e



mentre le Torri Gemelle si sbriciolavano sotto i nostri occhi, con esse il mondo vissuto fino a quel momento diventava il passato.

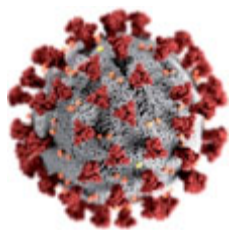
Talebani e jihad

Da allora sono divenute il nostro pane quotidiano parole come terrorismo, jihad. Ci sono divenuti familiari posti remoti come l'Afghanistan e l'Iraq e i talebani non erano più una parola che evocava solo l'ipotesi di un gruppo rock. Nelle nostre case entrarono immagini di ostaggi giustiziati, nella nostra vita è tornata una parola che almeno in Occidente pensavamo di aver dimenticato, nonostante gli orrori degli anni Novanta: guerra. Quella condotta in Afghanistan e in Iraq, quella al terrorismo quasi in ogni parte del globo, quella portata dai terroristi fin dentro le nostre case europee, Madrid, Londra, Parigi, Bruxelles, senza contare le innumerevoli località ferite in ogni parte del pianeta, prima da al-Qaeda e poi dall'Isis e dagli altri loro emuli. E le guerre civili degli anni seguenti, dopo la speranza spesso delusa delle Primavere arabe: quella in Libia che ancora arde a un passo da noi, quella terribile in Siria, quella trascurata in Yemen.

Il nuovo timore della bomba atomica

E intanto cresceva il timore nucleare con gli esperimenti nordcoreani, i progetti iraniani. E il disordine mondiale ha fatto scricchiolare l'egemonia Usa mentre abbiamo assistito all'arrebante crescita cinese e all'abile riconquista di spazi russa. Proprio mentre l'Europa da una parte si consolidava (ebbene sì, Metro nei suoi primi tempi di vita è stato con voi testimone anche della nascita dell'euro), e dall'altra, di recente, ha iniziato a perdere i pezzi con l'incredibile Brexit. E intanto in America? Beh, per inciso è stato eletto il primo presidente nero, Barack Obama. Non basta? Il 28 febbraio 2013 per la prima volta nella storia moderna un Papa si è dimesso. E ora c'è Papa Francesco. Primo pontefice proveniente dalle Americhe, che ha già lasciato la sua impronta nella storia... O.B.

NEWS



Nuovo record di contagi in un giorno

ROMA Nelle ultime 24 ore la pandemia di Coronavirus ha provocato nel mondo 218 mila nuovi contagi, superando il precedente record giornaliero di 191 mila contagi che era stato raggiunto lo scorso 26 giugno. È quanto emerge dal bollettino stilato dall'Istituto John Hopkins. In particolare negli Stati Uniti i nuovi casi di Covid-19 nelle ultime 24 ore hanno superato per la prima volta quota 50 mila. «Negare la realtà è una strategia fallimentare - ha commentato il governatore di New York, Andrew Cuomo - la Casa Bianca deve affrontare i fatti. La situazione nazionale è fuori controllo». Effettivamente i casi di Coronavirus stanno aumentando in 37 Stati americani, mentre stanno diminuendo solo in due. Nel frattempo gli esperti dell'Oms avvertono che «il virus sta cambiando, muta. Ma non abbiamo indicazioni che le mutazioni rilevate indichino se sia più o meno grave e contagioso». L'Organizzazione mondiale della sanità ha ricordato che sono saliti a 17 i candidati vaccini contro il Coronavirus per i quali sono in corso trial clinici sull'uomo.

Lavoro, da febbraio persi 500mila posti

Ursula von der Leyen pressa i governi Ue a fare presto sugli aiuti per ripartire dopo l'epidemia

ROMA Non si ferma l'emorragia di posti di lavoro. A maggio continua - anche se a ritmo meno sostenuto - la diminuzione dell'occupazione e torna a crescere il numero di persone in cerca di lavoro, a fronte di un «marcato» calo dell'inattività. E dopo due mesi di decisa diminuzione, aumenta anche il numero di ore lavorate pro capite.

È la fotografia scattata dall'Istat negli ultimi dati sul mercato del lavoro: a perdere di più, in particolare, in questo mese sono le donne, oltre ai giovani e ai contrattati a tempo. Ciò nonostante, sottolinea l'Istat, da febbraio il livello di occupazione è diminuito di oltre mezzo milione di unità e le persone in cerca di lavoro di quasi 400 mila, a fronte di un aumento degli inattivi di quasi 900 mila unità. L'effetto sui tassi di occupa-

1.500

euro è il bonus per elettriche e ibride che il governo pensa di inserire nel decreto Rilancio - insieme ad uno sconto di 2.000 euro del concessionario - per ridurre lo stock di auto Euro 6.

zione e disoccupazione è la diminuzione di oltre un punto percentuale in tre mesi. La diminuzione dell'occupazione su base mensile a maggio (-0,4% pari a -84 mila unità) coinvolge soprattutto le donne (-0,7% contro 0,1% degli uomini, pari rispettivamente a -65 mila e -19 mila), i dipendenti (-0,5% pari a -90 mila) e gli under50 mentre aumentano leggermente gli occupati indipendenti e gli ultracinquantenni. Nel complesso il tasso di occupazione

Sport di contatto al via in 6 Regioni

Anche il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato ieri l'ordinanza che dà il via libera immediata alla ripresa delle discipline sportive "di contatto" - come il calcio, il basket, il pugilato e le arti marziali - dopo lo stop forzato dovuto all'emergenza Coronavirus. Nei giorni scorsi già altre cinque Regioni italiane (Abruzzo, Sicilia, Puglia, Liguria e Veneto) avevano fatto ripartire queste attività; mentre in Lombardia potranno riprendere dal 10 luglio.

scende al 57,6% (-0,2). La diminuzione degli occupati, nell'ultimo mese, coinvolge esclusivamente i lavoratori dipendenti, con un calo più marcato tra quelli a termine (-3%) rispetto ai permanenti (-

Rimborsi voucher Italia nel mirino Ue

La Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione contro Italia e Grecia per il mancato rispetto delle norme Ue a tutela dei diritti dei passeggeri. Secondo Bruxelles, i due Paesi hanno adottato una legislazione che consente ai vettori di offrire "buoni voucher" come unica forma di rimborso, mentre ai sensi dei regolamenti Ue i passeggeri hanno il diritto di scegliere tra il rimborso in denaro e altre forme. Italia e Grecia hanno ora due mesi per rispondere.

0,1%); gli indipendenti invece mostrano un lieve aumento (+0,1%).

«Momento cruciale»

Intanto è corsa nella trattativa per arrivare a un accordo sulla risposta euro-

pea alla crisi legata alla pandemia di Coronavirus. La presidente della Commissione, Ursula von der Leyen pressa i governi dei 27 e convoca i presidenti delle istituzioni dell'Unione Europea l'8 luglio per avviare i negoziati e arrivare «rapidamente» ad un'intesa sul Recovery plan e il Bilancio pluriennale dell'Unione in vista del vertice del 17 e 18 luglio. Alla riunione parteciperanno il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, e il cancelliere tedesco Angela Merkel, presidente di turno dell'Unione. «Il momento è cruciale ed è fondamentale raggiungere un rapido accordo - ha detto von der Leyen - sarà necessaria una forte leadership politica per portare questo lavoro a una conclusione positiva».



Assistenza medica a bordo della "Ocean Viking". /FLAVIO GASPERINI-SOS MEDITERRANEE

Migranti si gettano dalla "Ocean Viking" In quarantena equipaggio "Mare Jonio"

PALERMO La situazione sulla nave della ong Sos Mediterranee "Ocean Viking", con a bordo da giorni 180 migranti al largo di Lampedusa, «è al limite»: alcuni di loro si sono gettati in acqua, ha fatto sapere l'organizzazione. «Salvati dai nostri team, ora sono al sicuro. Ma anche altri hanno espresso intenti suicidari. Questo è il risultato - ha commentato l'ong - di lunghi tempi di sbarco su sopravvissuti molto vulnerabili». Intanto 37 migranti provenienti dalla Tu-

nisia sono giunti ieri in modo autonomo, a bordo di barchini, a Lampedusa. Poco prima della mezzanotte di mercoledì erano già sbarcati nell'isola altri 87 migranti (fra i quali tre disabili con un gatto). È stato messo in quarantena l'equipaggio della "Mare Jonio" di Mediterraneo dopo lo sbarco di 43 migranti, 8 dei quali trovati positivi al Coronavirus. «Le persone che abbiamo salvato sono in quarantena - ha fatto sapere la ong - e non rappresentano un rischio».

Marò, arbitrato: il processo va fatto in Italia

OLANDA Dovrà essere l'Italia - e non più l'India - ad esercitare la giurisdizione e riavviare il procedimento penale a carico dei due marò Marina Massimiliano Latorre e Salvatore Gironi coinvolti nell'incidente del 15 febbraio 2012 nell'Oceano Indiano in cui morirono due pescatori locali. Lo ha stabilito il Tribunale arbitrale internazionale costituito a L'Aja, dando ragione alla tesi da sempre sostenuta dal nostro Paese secondo la quale i due fucilieri di Marina erano funzionari dello Stato italiano impegnati nell'esercizio delle loro funzioni e pertanto immuni dalla giurisdizione straniera. Lo stesso Tribunale arbitrale ha però stabilito che l'Italia «ha violato la libertà di navigazione sancita dalla Convenzione Onu sul Diritto del mare» e dunque «dovrà compensare l'India per la perdita di vite umane, i danni fisici, il danno materiale all'imbarcazione e il danno morale sofferto dal comandante e altri membri dell'equipaggio del peschereccio Saint Anthony». La Farnesina si è detta «pronta ad adempiere a quanto stabilito».

«Ora la verità»

«La notizia che il processo si terrà in Italia è molto positiva - ha commentato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio - e premia il grande lavoro svolto in questi anni dal team legale a tutela del nostro Paese e l'impegno diplomatico mai venuto meno. Oggi si mette un punto definitivo a una lunga agonia». Anche il presidente Mattarella ha espresso «soddisfazione». «È stata una vicenda gravosa anche per i suoi aspetti umani - ha detto il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini - ora sono certo che la verità dei fatti verrà accertata».

LA RUSSIA DI VLADIMIR

Putin, ora il traguardo è il 2036

ROMA Svolta conservatrice per la Russia che tra proteste accennate, contagi poco inferiori alla soglia dei 7 mila casi al giorno e la preoccupazione per le condizioni economiche del Paese quando si faranno sentire i contraccolpi della crisi causata dal Covid-19, ha votato per la riforma della Costituzione. Si consolida il putinismo, il sistema di potere fortemente centralizzato nelle mani del presidente e con

alla base un'ideologia ispirata al patriottismo e ai valori conservatori. I sì sfiorano il 78% (77,93% contro il 21,26% dei no). Si tratta di percentuali ben superiori a quelle registrate nei sondaggi svolti alla vigilia della consultazione popolare (in via eccezionale spalmana su 7 giorni) e superano le aspettative del Cremlino.

Azzeramento mandati

Cuore del pacchetto di emendamenti è l'azzeramento dei mandati presidenziali di Putin, che formalmente risolve - ma solo rimandandolo - il dilemma della successione, su cui si arrovelava il Paese in vista del 2024, quando il vincolo costituzionale dei due mandati consecutivi non avrebbe più permesso all'ex agente del Kgb di candidarsi. In questo mo-

do Putin potrebbe formalmente rimanere fino al 2036.

Altre modifiche

Le altre modifiche alla Costituzione conferiscono al presidente un maggiore controllo sull'esecutivo, riaffermano la preminenza della legge russa sul diritto internazionale, rendono irreversibile l'annessione della Crimea e trasformano il Consiglio di Stato in un organo costituzionale. Sono mimetizzate da una cornice di emendamenti populistici come l'indicizzazione delle pensioni almeno una volta l'anno e il salario minimo al pari o al di sopra del costo della vita.

Reazioni

Mentre il Cremlino celebra come un "trionfo" i risultati, Golos, l'organiz-

zazione indipendente che verifica la correttezza delle elezioni, ha sancito che il referendum non si è svolto in modo corretto. «Una porzione significativa dei voti sono stati raccolti direttamente presso le imprese, di fatto sotto il controllo diretto», ha concluso Golos. Grande preoccupazione dagli Usa: «Siamo preoccupati dalle notizie degli sforzi del governo russo per manipolare il risultato del recente voto sugli emendamenti», ha dichiarato la portavoce del dipartimento di Stato, Morgan Ortagus.



FLASH

Svelato in Italia il pesce dinosauro



MILANO È italiano il più antico rettile dotato di pinna dorsale: un ittiosauro vissuto 240 milioni di anni fa e ritrovato vicino Varese nel giacimento di Besano-Monte San Giorgio. Il reperto è stato svelato al Museo di Storia Naturale di Milano.

Enasarco ricorre al Tar contro i ministeri

ROMA Altro colpo di scena durante il cda della Fondazione Enasarco nel corso del quale - come hanno fatto sapere i consiglieri di minoranza - «presidenza e maggioranza hanno reso noto di aver impugnato davanti al Tar l'invito dei Vigilanti Ministeri di Lavoro ed Economia a completare l'intera tornata elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati entro il 10 agosto».

Arrestata Maxwell complice di Epstein

USA La britannica Ghislaine Maxwell, accusata di essere la complice del giro di prostituzione minorile e abusi su minorenni del finanziere Jeffrey Epstein, suicidatosi in carcere, è stata arrestata dall'Fbi. In fuga da mesi, avrebbe reclutato le minori.

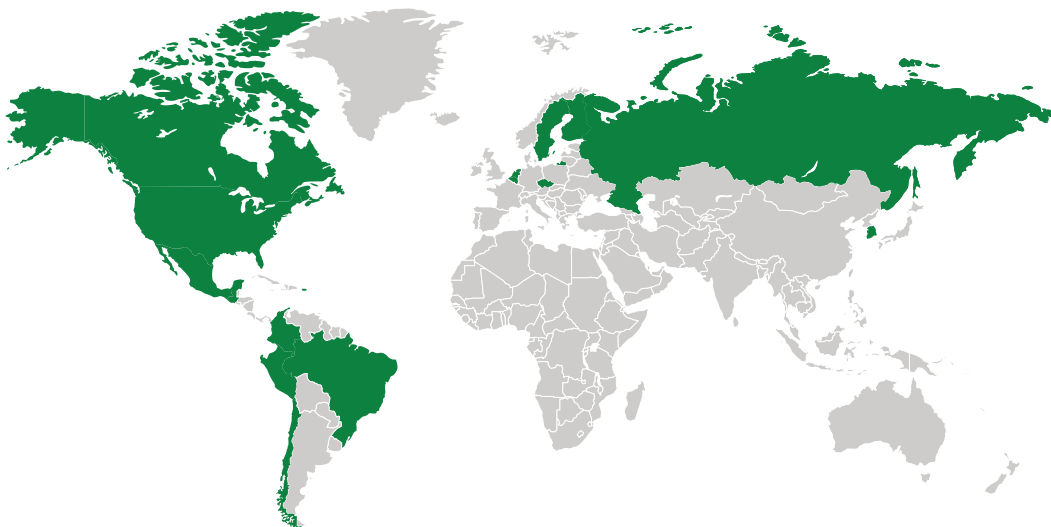


1 Con la nuova Costituzione in Russia il capo dello Stato potrà adesso imporre il proprio candidato premier anche senza sciogliere la Duma nel caso in cui questa respinga tre volte la persona scelta dal presidente per guidare l'esecutivo.

2 Il presidente potrà destituire i giudici della Corte costituzionale e della Corte suprema e "dirigere il lavoro generale del governo", che così viene subordinato al Cremlino. Gli ex presidenti diverranno poi senatori a vita ottenendo l'immunità.

3 Sancita la prevalenza del diritto russo sui trattati internazionali (come le sentenze della Corte Europea dei Diritti Umani), il russo viene definito lingua-madre dello Stato e il matrimonio inteso come unione fra un uomo e una donna.

I NUMERI DI METRO NEL MONDO



MEXICO / PUERTO RICO / GUATEMALA / COLOMBIA / ECUADOR / CHILE / BRAZIL / CANADA / USA / SWEDEN / NETHERLANDS / BELGIUM / RUSSIA / ITALY / FINLAND / CZECH REPUBLIC / SOUTH KOREA



18
Countries



9.7 MM
Readers



+3.7 MM
Daily Circulation



96 MM
Unique Visitors



301 MM
Page Views



11
Languages

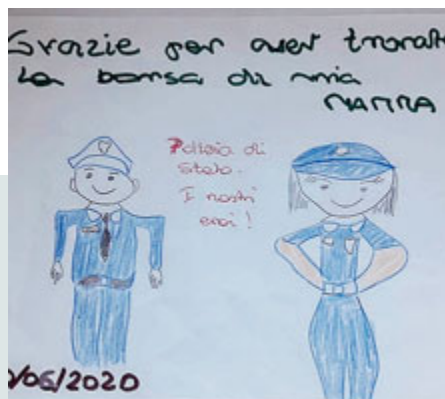


44
Editions



14 MM
Followers



CITTÀ
Torino

Il disegno dedicato agli agenti dal ragazzino. FOTO METRO

Così l'undicenne ringrazia i suoi poliziotti «eroi»

RIVOLI «Polizia di stato. I nostri eroi». L'ha scritto su un foglio, con un disegno in cui ritrae gli agenti, un bimbo di 11 anni per ringraziarli per aver riconsegnato alla sua mamma la busta con 1.600 euro che amici e parenti le avevano donato perché in difficoltà economiche. La busta era nello zaino che è stato rubato alla donna a Rivoli: gli agenti hanno ritrovato la borsa nascosta tra le siepi di una zona popolare e dentro ancora c'era la lettera, sfuggita ai ladri interessati al portafoglio. All'esterno i

familiari avevano scritto i nomi del bimbo, della mamma e del suo papà, oltre che della nonna e del gattino: amici e parenti avevano indirizzato loro una somma raccolta con una colletta, perché a causa dell'emergenza sanitaria, la famiglia ha avuto problemi lavorativi e quindi difficoltà economiche. Gli agenti sono risaliti alla proprietaria che, in lacrime, ha riottenuto il denaro. E il bimbo, felice per il sollievo della mamma, ha voluto ringraziare di persona gli agenti con un suo disegno. C.P.

Treni: tre ore di stop sulla Torino-Milano

MOBILITÀ Linea Torino-No-vara-Milano sospesa per tre ore ieri a causa dell'investimento di una donna vicino alla stazione di Torrazza. L'incidente è avvenuto in mattinata, non è escluso si tratti di un suicidio. Sei i treni giunti con ritardi di oltre un'ora e altri 10 sono stati parzialmente cancellati.

Disabili, a rischio un terzo dei servizi

Anfass: «I centri devono tornare ai livelli pre Covid»

SOCIALE È allarme per le famiglie con persone disabili: un terzo rischia di restare senza aiuti in autunno, a fronte di circa mille utenti iscritti ai centri diurni. È l'appello del presidente di Anfass, Giancarlo D'Errico, che ha parlato della necessità della riapertura delle strutture spiegando che «le rimodulazioni del servizio che abbiamo messo in campo durante l'emergenza hanno permesso di mantenere sotto controllo la soglia di sopportabilità delle famiglie, ma adesso serve che i centri vengano riaperti con le stesse caratteristiche pre Covid». Lo ha fatto durante la commissione Servizi sociali, convocata sulla richiesta della consigliera dem Tisi. Per D'Errico, tali condizioni consentono di «soddisfare solo il

50-70% delle domande e la parte mancante non riguarda solamente la nuova disposizione degli spazi, ma anche il fatto che abbiamo esaurito le risorse». Sul caso è intervenuta la vicesindaca Schellino: «Dovremo fare attenzione perché, per garantire un maggior distanziamento tra le persone, i progetti potrebbero avere un po' di ore in meno. È possibile che ci sia una riduzione, che verrà fatta nel modo più accorto possibile». Sarà obbligatorio anche il tampone, se ne stimano circa 500 necessari. «Chiediamo - aggiunge D'Errico - di avviare in breve tempo la riapertura dei centri e capire quali risorse andranno rese disponibili da settembre perché si torni al 100% delle prestazioni». **CRISTINA PALAZZO**



Thyssen, ha iniziato la detenzione uno dei due manager condannati

CITTÀ Uno dei due manager di Thyssen Krupp condannati per il rogo in cui morirono 7 operai (foto Lapresse) si è presentato in carcere per iniziare la detenzione su «richiesta formale» del tribunale di Essen. Lo riferisce Radio

Colonia. Quindi, almeno uno dei due manager inizia a scontare la pena di 5 anni per il reato di omicidio colposo e non sarà più a piede libero. La procura di Essen non ha però voluto rivelare il nome per questioni di privacy.

L'oroscopo di metro

www.metronews.it

Ariete 21/3-20/4.

Forse avete bisogno di un po' di tempo in più per realizzare i vostri sogni e questo vi provoca una melanconica consapevolezza. La sensazione che tutto vi sfugge dalle mani passerà a breve. Non preoccupatevi troppo!

Toro 21/4-21/5.

Piccole novità in amore vi metteranno di buon umore e vi faranno entrare nell'ottica che state facendo le cose come devono essere fatte. Sul lavoro situazione abbastanza tranquilla e non particolarmente stressante.

Gemelli 22/5-21/6.

Avete preso grandi abbagli ultimamente, ma questo non significa che dobbiate lasciarvi sopraffare dal senso di sconfitta. Raccogliete le vostre idee e analizzate il motivo per il quale avete sbagliato. Vi sarà molto utile!

Cancro 22/6-22/7.

Cercate di contornarvi da persone positive e che non cercano, in continuazione, di mettervi i bastoni fra le ruote. Sul lavoro tirate dritti e non ascoltate nessuno. Avete le idee troppo chiare per non fidarvi del vostro intuito.

Leone 23/7-22/8.

In questi giorni avete fatto tanto, anche senza quasi rendervene conto, ed avete affrontato prove molto dure. Ora potete dire che la strada è in discesa. Potete sollevare l'animo e fare un bel sospiro di sollievo...

Vergine 23/8-22/9.

Avete grandi responsabilità ma anche una grande libertà di azione, quindi vivete in equilibrio e non in bilico. Cercate di ricordarlo la prossima volta che vi lamenterete di quello che vi è toccato in questo periodo.

Bilancia 23/9-22/10.

Capita a tutti di avere momenti no, ma ci si può rialzare. Cercate di fare un lavoro su voi stessi e imparate a riconoscere gli errori quanto le vittorie. Partire da questo presupposto vi agevolerà, e non poco...

Scorpione 23/10-22/11.

Anche se non vi va affatto di cedere a certi ricatti, in questa giornata dovrete seriamente vagliare l'opportunità di prendere in considerazione un compromesso, sia per il vostro bene che per quello di chi vi è vicino.

Sagittario 23/11-21/12.

Forse non avete idea di quello che gli altri hanno fatto per voi e di quanto il loro aiuto è sempre più indispensabile. Non avete nemmeno preso in considerazione l'ipotesi di ringraziarli? Non è vero che tutto vi è dovuto...

Capricorno 22/12-20/1.

Non avete idea di come siano le cose per gli altri ed anche se non vi interessa dovrete mostrare un minimo rispetto per tali situazioni. Mettete più attenzione in quello che fate e non sottovalutate l'aiuto di un amico.

Acquario 21/1-18/2.

Avete paura del futuro? Pensate che non sia così entusiasmante come vi aspettate? Non fatevi troppe domande, cercate soltanto di essere voi stessi. Cogliete l'attimo e non vi preoccupate di quello che succederà domani.

Pesci 19/2-20/3.

Dovete cedere su alcuni aspetti di un affare a cui tenete molto per poterlo realizzare completamente, altrimenti resterete con un pugno di mosche in mano. Fiducia nei collaboratori. Piccole questioni da risolvere in amore.

Se investi in campagne pubblicitarie su testate giornalistiche, anche solo online, o su radio e tv la pubblicità ti costa la metà.

BONUS DEL 50% SULL'INTERO INVESTIMENTO ANNO 2020

È il saldisimo della stagione: per tutto il 2020 le aziende che investiranno su testate giornalistiche - anche solo online - e su radio e tv sia nazionali che locali, grazie al Decreto Ministeriale per il Rilancio delle attività in Italia, vedranno aumentato il credito d'imposta fino al 50%. Cosa significa? Che se hai pianificato o pianificherai in pubblicità lungo quest'anno, potresti avere un risparmio del 50% sul tuo investimento. Per tale operazione sono stati previsti fondi per circa 60 milioni di euro e per potervi accedere basta avere dei semplici requisiti. Ecco perché questo annuncio è scontato, come potrebbe esserlo anche il vostro.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Informati subito: la tua filiale di zona ti aspetta.
Pubblicita@manzoni.it

OFFERTA SPECIALE

25 % OFF

con Sempre Nuova

DA **LOGICA KIA**

Picanto Urban 1.0 benzina



**Prima Rata
a gennaio 2021**

Listino € **12.350**

prezzo
Logica

€ **9.350***



OFFERTA SPECIALE

31 % OFF

con Sempre Nuova

Listino € **22.900**

**Prima Rata
a gennaio 2021**

Xceed 1.0 urban

prezzo
Logica € **15.990***

Auto nuove - Esclusa Voltura - IPT - con sonto rottamazione - offerta valida con Sempre Nuova* - foto indicative
XCEED 1.0 URBAN Consumo combinato (l/100km) 5.4. Emissioni CO2 (g/km) da 124. PICANTO URBAN 1.0 benzina - Consumo combinato (l/100km) da 4.9 a 6.2. Emissioni CO2 (g/km) da 100 a 118.

Gruppo
LOGICA

Via Lanzo, 29 - Borgaro Torinese (TO)
Tel. +39 011.020.60.50 - Fax 011.020.60.11
info@kiastart.it - www.kiastart.it



Seb a Leclerc
«Ognuno
corre per sé»

F1 Inizia il Circus, questo fine settimana. Parola al ferrartista monegasco Leclerc. A cominciare dal punto più spinoso: «Il rapporto tra me e Vettel non penso che cambierà rispetto alla scorsa stagione. Abbiamo lottato, a volte dovremo giocare di squadra, che è sempre importante». Il tedesco lascerà la Rossa alla fine dell'anno: «Cosa mi mancherà di Seb? La velocità, l'esperienza. Ho imparato tantissimo da lui e continuerò a imparare. Mi mancherà come pilota e come persona. Ci sono state delle battaglie in pista che non sono finite come volevamo ma c'è sempre stato rispetto fuori dalla pista», ha aggiunto, «mi mancherà il suo modo di lavorare». La risposta, sul tema, di Vettel, è: «Possibili ordini di scuderia visto il mio addio a fine anno? Ho sempre cercato di integrarmi bene nel team. Se la situazione si dovesse presentare, ci si aspetta che entrambi i piloti si aiutino. Non conta il contratto in scadenza, si corre per se stessi, di sicuro non renderò la vita semplice a Charles». Quando Mattia Binotto lo chiamò dicendo di voler chiudere, «per me fu una sorpresa». Cosa farà? Non lo sa.



Il tecnico giallorosso, Fonseca, si sbraccia nell'Olimpico deserto. /LAPRESSE

Il tracollo della Roma: 0-2

L'Udinese, con Lasagna e Nestorovski, espugna l'Olimpico. Giallorossi in 10: «rosso» a Perotti

CALCIO Le posizioni sono rimaste le stesse. Roma quinta, Napoli sesto. ma le buone notizie, per i giallorossi già piagati dalla crisi societaria e da quella dei risultati, finiscono qui. Ieri sera (seconda sconfitta di fila, dopo il Milan, e settima del 2020) non hanno potuto impedire all'Udinese di espugnare l'Olimpico,

guadagnando così tre punti d'oro in chiave salvezza. E domenica sera se la vedranno proprio con i napoletani di Gattuso. Ci sarà ancora posto, nel futuro della Roma, per una realistica qualificazione in Europa League? Con questo ruolino di marcia nulla è certo.

Ai friulani basta un gol per tempo: di Lasagna al

12' e di Nestorovski al 78'. Fonseca rivoluziona la Roma, lasciando in panchina Dzeko (gioca Kalinic) e lanciando Perotti, simbolo di una centrocampo rivoluzionato che però continua a deludere. Alla mezz'ora si fa espellere per un brutto fallo ai danni di Becao, ma non sono gli episodi quelli che contano: conta

solo la mollezza vista in campo, né più né meno spesso e densa come quella vista contro il Milan. Qualche buono spunto da Under, Perez, Smalling. Poche occasioni disperse in un mare di mediocrità. E nel finale, c'è posto per un ultimo brivido: il 3-0 di Teodorczyk. Annullato per fuorigioco.

Hakimi ufficiale

L'Inter ha pubblicato la nota che tutti i tifosi attendevano con ansia: Achraf Hakimi arriva dunque a titolo definitivo dal Real Madrid e ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2025. Operazione da 40 milioni più bonus. Il giocatore, ieri, è stato ufficialmente salutato anche dal suo ex club delle Merengue.

E sette: l'Atalanta affonda anche il Napoli

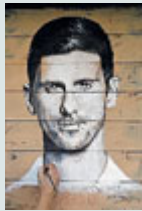
CALCIO L'Atalanta non si ferma più e nel posticipo della 29ª giornata di A i nerazzurri battono per 2-0 il Napoli con le reti di Pasalic e Gosens. Un micidiale uno-due in avvio di 2° tempo che ha di fatto messo ko la squadra di Gattuso, che nel primo aveva decisamente meritato di più. Una prova di grande matu-

rità degli uomini di Gasperini, capaci di controllare l'avversario per poi colpire nel momento migliore. Con la settima vittoria consecutiva (la quarta dalla ripresa), l'Atalanta di fatto blinda il 4° posto in campionato e la qualificazione alla prossima Champions. Amaro Gattuso: «L'Atalanta ha fatto poco. So-

no arrabbiato. I gol ce li siamo fatti da soli». Gasperini ha tutt'altro tono: «Abbiamo dimostrato maturità e fatto un'ottima gara, chiudendo gli spazi. La Champions in agosto? Un po' ci pensiamo, ma ora, soprattutto, pensiamo al campionato e alla qualificazione alla prossima Champions».

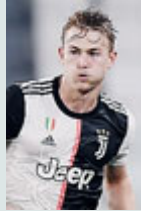
Il Roland Garros apre al pubblico Djokovic "negativo"

TENNIS Il Roland Garros consentirà ai tifosi di assistere al torneo posticipato causa coronavirus. Fino al 60% delle tribune potrà essere riempito in occasione del torneo che si disputerà dal 27 settembre all'11 ottobre. Non più di quattro persone potranno sedere insieme in gruppo e deve esserci anche una sedia vuota tra ciascun mini-gruppo di persone nella stessa fila. Il numero di spettatori ammessi nello stadio sarà del 50%-60% della capacità normale. Intanto, il n°1 Djokovic e la moglie hanno fatto sapere di essere negativi al virus dopo la positività acquisita al torneo Adrian da loro stessi organizzato.



Domani Juve-Torino De Ligt, dolci ricordi Buffon "highlander"

CALCIO Domani alle 17.15 sarà un derby Juve-Torino quasi da testacoda, se si considera la distanza siderale tra le due realtà. A uno come De Ligt, il cui gol, all'andata, fu decisivo, suscita solo buone sensazioni: «Bellissimo ricordo. Il mio primo gol con la Juve, il primo in Italia...era un momento non facile, ricevevo molte critiche, quel gol mi ha dato un po' di sollievo. Ora stiamo attenti, loro sono una buona squadra». Ha parlato, ieri, anche Buffon, sempre in cerca della «presenza» in campo che gli farebbe battere ogni record: «La verità», ha detto, «è che continuo a giocare perché mi sento bene e so di poter migliorare...». Il fuoco dentro.



LA 29ª GIORNATA

GIocate MARTEDÌ

Torino - Lazio 1-2
Genoa - Juventus 1-3

MERCOLEDÌ

Bologna - Cagliari 1-1
Inter - Brescia 6-0
Fiorentina - Sassuolo 1-3
Lecce - Sampdoria 1-2
Spal - Milan 2-2
Verona - Parma 3-2

IERI

Atalanta - Napoli 2-0
Roma - Udinese 0-2

IL PROSSIMO TURNO

DOMANI

Juventus - Torino 17:15
Sassuolo - Lecce 19:30
Lazio - Milan 21:45

DOMENICA

Inter - Bologna 17:15
Brescia - Verona 19:30
Cagliari - Atalanta 19:30
Parma - Fiorentina 19:30
Sampdoria - Spal 19:30
Udinese - Genoa 19:30
Napoli - Roma 21:45



Punti	Partite
Juventus 72	29
Lazio 68	29
Inter 64	29
Atalanta 60	29
Roma 48	29
Napoli 45	29
Milan 43	29
Verona 42	29
Cagliari 39	29
Parma 39	29
Bologna 38	29
Sassuolo 37	29
Fiorentina 31	29
Udinese 31	29
Torino 31	29
Sampdoria 29	29
Genoa 26	29
Lecce 25	29
Spal 19	29
Brescia 18	29

L'EGO - HUB

SHOWS



Lillo: «Torniamo live e ogni volta è una festa!»

Stefano Milioni

LIVE «Fare concerti come Latte e i suoi Derivati rappresenta ogni volta una festa da condividere con tutti i romani. Ogni anno a Roma facciamo almeno un live, non abbiamo mai realmente smesso di esibirci come Latte e i suoi Derivati». Parola di Pasquale Petrolo in arte Lillo, in concerto domenica

alle 21 nella Cavea del Parco della Musica con Latte e i suoi Derivati (nella foto), gruppo rock demenziale nato agli inizi degli Anni '90 da un'idea del batterista Paolo Di Orazio. La band, che oltre a Lillo ha come frontman Claudio "Greg" Gregori, si esibirà per la rassegna Auditorium Reloaded, una delle prime serie di concerti e spettacoli in Italia a ri-

prendere dopo il lockdown, nel pieno rispetto delle attuali disposizioni vigenti anticovid (la Cavea potrà ospitare non più di mille spettatori). «Suoneremo grandi classici del nostro repertorio e canzoni molto più recenti», racconta Lillo, anche lui, come tutti, reduce dal lockdown imposto dall'emergenza sanitaria. «Mi reputo fortunato - spiega

- ho una casa comoda e una moglie con cui vado d'accordo. Per molti credo sia stato più difficile. La cosa sicura, comunque, è che da subito ho capito che era l'unica strada per arginare il terremoto virale». Pieno sostegno da parte sua al flashmob di domenica scorsa a Milano "Io lavoro con la Musica". «Lo condivido - sottolinea - anche se credo che il pro-

blema abbia relativamente a che fare con l'emergenza sanitaria. In realtà esiste da prima. Tutti gli operatori del mondo dello spettacolo sono da sempre non tutelati adeguatamente dallo stato e dalle leggi. Il Covid non ha fatto altro che amplificare moltissimo queste problematiche. Spero che questa esperienza apra gli occhi a chi di dovere».

A Rivalta tra musica teatro e film

RASSEGNE Venerdì dedicato a Sepúlveda per l'Estate a Rivalta. Stasera la storia di una Baleana Bianca raccontata da lei stessa, per spettatori d'ogni età, con Assemblea Teatro al Parco del Monastero palcoscenico della kermesse (in via Balegno 2, ore 21 infotel 0113042808). Sabato toccherà alla musica con la Bab Band - Progetto Davide, a cura di Revejo, (www.borgatadalvivo.it), mentre domenica dalle 17 s'inaugura la mostra "Rocky Mountain High" nell'ambito del Festival delle Alpi (ore 17, Cappella del Monastero): 100 copertine dei vinili simbolo degli Anni '70, selezionati da Classic Rock e Renzo Sico (4 le visite guidate al giorno fino al 2 agosto). Mercoledì e giovedì, poi, spazio al cinema: il film d'animazione "Frozen 2 - Il segreto di Arendelle" (alle 21,30, via Toti) e l'inquietante noir-drammatico premiato con l'Oscar "Parasite" by Bong Joon-ho (al Parco del Monastero, infotel. 3204306953). **O. C.C.**

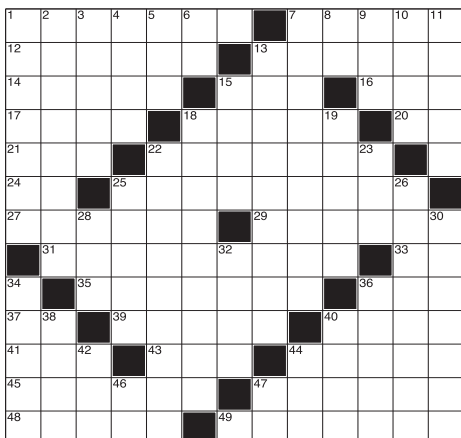
Parole crociate

Orizzontali

1. Grande moltitudine 7. Fiume dell'Eritrea 12. Comprende due ampolline 13. Vi nacque Talete 14. Piccola cittadina del Texas 15. Ministero (abbr.) 16. Struzzo estinto 17. Un titolo nobiliare 18. È usato come antiruggine 20. Due lettere per numero 21. Lo è l'abito scollato 22. Riprendere da un'opera altrui 24. Viterbo 25. Vi si svolge una partita a scacchi "viventi" 27. Fin troppo coraggiosi 29. Resto di un vaso rotto 31. Persona che porta sfortuna 33. Simbolo del radon 35. Spietato, animalesco 36. Una regina in giardino 37. Iniziali di Venditti 39. Radicale derivato dall'etano 40. Riduce o annulla le difese dell'organismo (sigla) 41. Possessivo maschile 43. Moderno codice di emergenza telefonica 44. Aeroporto sardo 45. Aiuta a far centro 47. Compose il nostro inno nazionale 48. Rete per catturare gli uccelli 49. Stella dello Scorpione.

Verticale

1. Ha per capitale Chisinau 2. Esimi, rinomati 3. Ricorda due "Bronzi" 4. Fa con-



correnza a sciaccali e avvoltoi 5. Pianta velenosa 6. Indica provenienza 7. Uno dei più insigni fu Oderisi da Gubbio 8. Un viale senza vie 9. Denominazione di una fase del sonno 10. Prestigioso "college" inglese 11. Un guardiano di armenti 13. Molto piccole 15. Una vicenda favolosa 18. Altro nome dell'acido cloridrico 19. Antilope con lunghe corna diritte 22. Proprio delle prime ore del giorno 23. Eccetera in breve 25. Solenni copricapi 26. Un cane da guardia 28. Giovanetta al primo ballo ufficiale 30. Fu un famoso armatore greco

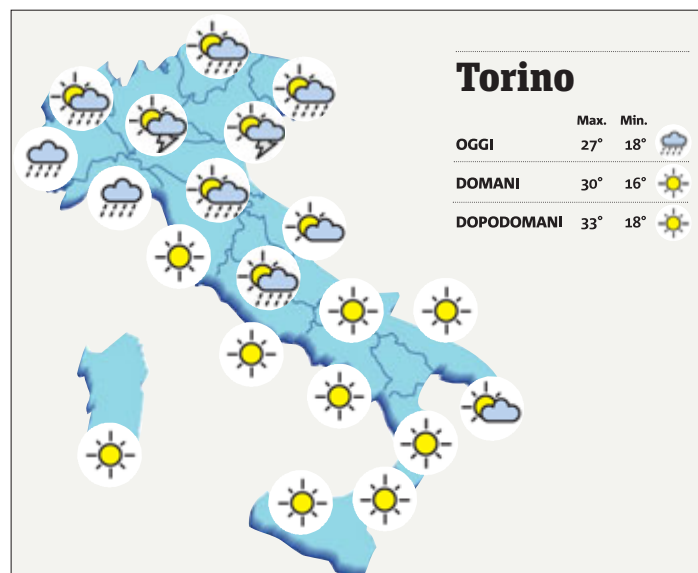
32. Uno qualunque 34. La prima parola del pargoletto 36. Segnatempo 38. La metà di XVI 40. Anima poetica 42. Metallo prezioso 44. Sigla della Tanzania 46. L'inizio dell'"Iliade" 47. Musicò l'Inno di Mameli (iniz.).

► Soluzione



Il meteo di metro

www.meteolive.it



Via il caldo afoso durante il week-end

La perturbazione a carattere temporalesco, dopo avere interessato le regioni settentrionali, punterà verso il centro e il meridione durante questo fine settimana. I venti settentrionali in ingresso sull'Italia spazzeranno via il caldo afoso a favore di una condizione termica decisamente più sopportabile. Nella giornata di sabato avremo molti temporali nelle aree interne del centro e del meridione con sconvolgimenti verso le aree costiere; al nord il tempo tenderà

a migliorare a parte le ultime incertezze al mattino sull'Emilia Romagna, in via di attenuazione. Domenica sarà invece una giornata soleggiata per tutti; qualche temporale nel pomeriggio solo sulla Calabria e le estreme regioni meridionali.



ALESSIO GROSSO
www.meteolive.it



**CRAI È UNA REALTÀ
COMPLETAMENTE ITALIANA**



**AIUTIAMO LA RIPRESA!
COMPRIAMO ITALIANO**